

ridione ; poiche Antonio, che fù il terzo loro inferiore fratello, soggiacque nel verdeggiate dell'età trofeo delle Parche, doppo hauer dato saggi di spirito ben elenuato. Postergata da lui la quiete del Patrio seno, tratto da bellico so instinto, portòsi in Leuante col seguito di sette huomini d'armi à sue spese condotti, oue nelle turbolenze più horride, contribui piene testimonianze d'un animo ripieno d'intrepidezza. Nell'incontro della vittoria Nauale, riportata con inaudita gloria dell'Armatia Veneta l'anno 1656, nel canale de Dardanelli, con l'estermonio dell'Ottomana, trattenendosi Egli sopra la Galeazza Capitania, allora assistita dalla virtù singolare dell'Eccellenissimo Signor Giuseppe Morosini, segnalò il suo valore sotto la scorta del Publico riuerto Vesfilio. Fortunata fù la congiuntura, hauendogli valso ad autenticare, un'incorrotta fede, e d'aumentarsi il merito, col fondamento del quale ad imitatione del Genitore, si guadagnò la dignità di Caualiere, distribuitagli dalla Publica gratitudine, in riscontro de suoi commendabili diportamenti.

Albergato vrbanamente li primi anni della prossima cessata guerra, in casa di essi Marmora, nel transito, che fece da Corfù il General Gildas, spedito da Venetia alla direttione dell'Armi in Candia, infiammòssi la diuotione del secondo fratello Spiridione à seguirlo ; si che esequito il suo lodeuole proponimento, & andato à trauagliare con duo feruenti à suo soldo mantenuti, diede à conoscere in quelle disastrose contingenze, che ad'altro non aspirava, che di glorificarsi nel seruaggio del suo natural Principe, nella guisa palefano molti plici attestati de diversi Publici Eccellenissimi Rappresentanti. Andrea medesimamente il maggiore de fratelli, propenso all'Armi, ed agli Studij, non scansò di manifestarsi all'occasione, non meno sufficiente negl'esser citij litterarij, che habile agl'impieghi di Bellona ; mentre all'opre della penna, ed al maneggiu della spada, si è addattato l'attributo *Ex vtroque Cæsar*. Nella guerra del Polesine, ha sostenuto il peso decoroso di Gouernatore di Caualleria, qual ancorche fosse in quel tempo nella verde stagione, dell'Adolescenza, non gli fù ad ogni modo difficile di contraffegnare nelli cimenti perigliosi di Marte, un robusto coraggio, stabilendosi nel concetto di prode Guerriere.

Afinse Egli l'ardua impresa di compilare l'Historia Corcirese, non espendole rinasciuta l'indefessa applicatione di più lustri, nel progesio de' quali raccolte con fatiche intolerabili le memorie disperse della Patria, espresse col mezzo di sì erudita compositione, che se le rimanenti Città della Grecia si gloriano d'hauer cadauna hauuto il suo Scrittore nativo, Corfù non altrimenti può andar fastosa, essendo vscito dalle sue viscere l'Historiografo de proprij vanti. Qual sia nell'opera stessa la dolcezza, e l'energia della frase, comprenderàssi dalla lettura ; poiche gli storzi d'un fiacco dire, puoco vagliono à circonscriuerla.

Fiorisce hoggidi questa famosa Progenie nel rispetto, e nelle fortune, connumerandosi fra le più honoreuoli, ed opulentii di Corcira. Nella splen-